



Comune di Rimini

Settore Governo del Territorio
U.O. Pianificazione Generale

Via Rosaspina, n. 21 - 4° piano - 47900 Rimini
tel. 0541 704818 - fax 0541 704694
www.comune.rimini.it
pec: dipartimento3@pec.comune.rimini.it
C.F. - P.iva 00304260409

**Realizzazione di un intervento di collegamento tra la via Porto Bardia e la via Diredaia previo sfondamento della stessa via Porto Bardia a Torre Pedrera.
CUI L00304260409202300029 CUP C91B23000190004**

RELAZIONE TECNICA

Con delibera di Consiglio Comunale n.50 del 20/07/2023 "Assestamento di bilancio ex art.175 c.8 D.Lgs. 267/2000 e verifica salvaguardia degli equilibri finanziari ex art.193 del D.Lgs.267/2000: finanziamento di debiti fuori bilancio, applicazione quota parte avanzo di amministrazione, modifiche al DUP e variazioni di bilancio di previsione 2023/2025", è stata finanziata l'opera pubblica ed inserita nel programma triennale dei LL.PP. dell'Ente 2023/2025 per l'annualità 2024.

Il progetto di opera pubblica riguarda la realizzazione di un intervento viario attraverso lo sfondamento della parte terminale, verso la linea ferroviaria RN-RA, di via Porto Bardia su via Diredaia, permettendo la realizzazione di un collegamento mare-ferrovia e viceversa perseguendo, come obiettivo, il miglioramento della viabilità esistente in un tratto della frazione costiera di Torre Pedrera.

Valutazione urbanistica

Nella tavola PSC3 "Schema di assetto della mobilità e ambiti normativi" l'area ricade in ambito "AUC_T - ambiti consolidati costieri a marcata caratterizzazione turistica" e in adiacenza dell'"Asse intermedio retro-costiero: tratti proposti". Tale strumento a scala territoriale non individua la rete viaria locale.

Nella tavola 1.2 di RUE l'area ricade nel sub ambito "AUC_T3 - ambiti consolidati in ambito costiero a ridotta caratterizzazione ricettiva", mentre la rete viaria esistente è indicata come "Strade e parcheggi di urbanizzazione".

Infine, dall'analisi delle tavole VIN, risulta che sull'area interessata gravano i seguenti vincoli evidenziati come di seguito riportato:

VIN1 - Zone urbanizzate in ambito costiero (scheda 7 VIN.REL)

VIN2.2 - Grado di potenzialità archeologica: basso (scheda 27 VIN.REL)

VIN3 - Zone di rispetto delle opere di captazione di acque ad uso idropotabile in servizio (scheda 40 VIN.REL)

VIN4.2 - Fascia di rispetto ferroviario (parte - scheda 52 VIN.REL)

Relativamente alle zone di rispetto delle opere di captazione di acque ad uso idropotabile in servizio, secondo quanto riportato nell'art.3.7 c.3 lett.d) del PTCP, dovrà essere evitata la dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche provenienti da piazzali e strade. Pertanto il progetto per la realizzazione del nuovo tratto di strada, dovrà recepire la suddetta prescrizione, in modo tale che le acque siano adeguatamente convogliate nella rete fognaria già esistente e/o di progetto.

Ricadendo altresì l'intervento quasi interamente all'interno della fascia di rispetto ferroviario, occorrerà richiedere il nulla osta a RFI ai sensi del DPR n.753/1980.

Contenuti della variante

Dall'analisi urbanistica si rileva che l'intervento non risulta conforme al RUE pertanto sarà necessario andare a variare la tavola:

- RUE - tav.1.2 per ricondurre l'area da "AUC_T3 - ambiti consolidati in ambito costiero a ridotta caratterizzazione ricettiva" a "Strade e parcheggi di urbanizzazione".

Non si ritiene ulteriormente necessario procedere all'aggiornamento delle tavole dei vincoli.



Vincoli espropriativi

Oltre alla tavola di RUE è necessario predisporre, a corredo della variante, un elaborato ai sensi dell'art.10 della LR37/2002 in quanto, dalla sovrapposizione dell'area di intervento sulla base catastale, emerge che l'area è di proprietà privata. Il procedimento determinerà quindi apposizione di vincolo espropriativo che comporta, con la definitiva chiusura del procedimento, la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Aspetti procedurali

L'Amministrazione Comunale, pur essendo dotata dei nuovi strumenti urbanistici quali PSC e RUE ai sensi della LR 20/2000 non è dotata di uno strumento urbanistico di programmazione delle opere pubbliche (POC) e non potendo approvarne di nuovi, procederà con lo strumento descritto dall'art.53 della LR 24/2017 a ottenere la conformità urbanistica.

La nuova LR n.24/2017, che ha sostituito la precedente LR n.20/2000, stabilisce un periodo transitorio fino al 01/01/2024 (termine già prorogato in seguito all'approvazione della LR n.3 del 31/07/2020), entro cui dovrà essere previsto l'approvazione del nuovo PUG e potranno al tempo stesso proseguire le attività cosiddette speciali che potranno determinare varianti urbanistiche, quali:

- procedimenti unici per opere pubbliche (art.53 c1 lett.a),
- accordi di programma (art.60),
- procedimenti per nuovi insediamenti produttivi (art.8 DPR 160/2010),
- procedimenti per la trasformazione di attività di impresa già insediate (art.53 c1 lett.b).

Nello specifico, ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017, l'approvazione di questo procedimento determinerà:

- l'approvazione del progetto di opera pubblica;
- localizzazione dell'opera pubblica e quindi l'approvazione della variante agli strumenti urbanistici vigenti, coerentemente al suddetto progetto;
- apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Distintamente.

Il Responsabile
U.O. Pianificazione Generale
Arch. Lorenzo Turchi
(f.to digitalmente)

